

Cacciari dice no al Mose Un'altra voce nel coro del non far nulla

Tra le litanie del non fare si è aggiunta anche quella del barbuto filosofo Cacciari il quale, in corso d'opera, ritiene di non far proseguire il Mose a Venezia già in viso agli ambientalisti e per presunti danni gravi anche a vari volatili. Ho 85 anni e ho compiuto i miei studi a Venezia che amo moltissimo. Ricordo la demolizione del ponte di ferro che portava alla stazione di Santa Lucia e la ricostruzione dell'attuale esile e bellissimo ponte in pietra d'Istria, progettato da Miozzi senza che ambientalisti, no global, no Tav, No Ponte, disobbedienti potessero intervenire. L'analogo ponte dell'Accademia fu demolito e, dopo aver gettato le fondamenta ancora esistenti per il ponte nuovo, ne fu costruito uno provvisorio in legno. Il nuovo ponte dell'Accademia non si vedrà mai, il ponte di Calatrava costruito con elevati costi giace in cantiere, il Mose è osteggiato e Cacciari insieme a molti miei amici veneti ritiene più utile e meno costoso, oltre che fonte di pregiato turismo, accettare di buon grado l'acqua alta. Perché insistere con le terrificanti visioni di una futura Venezia sprofondata e visitabile, quindi, con mezzi sommergibili, impiegando attuali ingenti risorse economiche statali?

Roberto Lauro - Bogliasco (Genova)

La richiesta dei Verdi «Consiglio sul Mose»

LIDO. Un Consiglio di Municipalità straordinario completamente dedicato ai progetti delle alternative al Mose.

E' questa la richiesta protocollata l'altro giorno dal capogruppo dei Verdi nel Decentramento, Roberto Romandini, al presidente della Municipalità Gianni Gusso. I membri del Sole che Ride chiedono al presidente che - tramite la presenza di tecnici, come già avvenuto a Ca' Farsetti - anche al Lido e Pellestrina la Municipalità che maggiormente subirà l'impatto dei lavori della paratie mobili avendo responsabilità amministrativa su tre delle quattro bocche di porto, vengano illustrate ai membri del decentramento e alla popolazione locale le alternative al progetto Mose, e che inoltre venga steso un documento di presa di posizione del parlamentino locale a tal proposito. (s.d.)